



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 06 Settembre 2011

In seduta odierna, alle ore 09:00, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

- | | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|---|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE | |
| 2) | RUSSO | GUGLIELMO | - | VICE PRESIDENTE | |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE | |
| 4) | BARAVELLI | BRUNA | - | ASSESSORE | |
| 5) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE | |
| 6) | BRUNELLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE | A |
| 7) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE | |
| 8) | FRANCIA | GIANFRANCO | - | ASSESSORE | |
| 9) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE | |
| 10) | MERLONI | DENIS | - | ASSESSORE | |
| 11) | MONTESI | MARINO | - | ASSESSORE | |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE UGUCCIONI LUCA.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 88608/2011 DELIBERAZIONE N. 397

COMUNE DI CESENA: "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) AREA DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALE 03/03 AT3 VIA CESENATICO - LOC. CASE FRINI". ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008; DECISIONE IN MERITO "VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'" DI CUI ALL'ART. 12 DEL D.LGVO 03.04.2006 N. 152.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Cesena relativa al “Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) Area di Trasformazione Residenziale 03/03 AT3 Via Cesenatico – loc. Case Frini”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 22/06/2011 ed assunta al prot. prov. n. 67446 del 22.06.2011, volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri ai sensi:

- dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (parere in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio);
- dell'art. 12 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per la verifica di assoggettabilità.

Premesso che:

il Comune di Cesena è dotato di P.R.G. approvato dalla Giunta Provinciale n. 55283/348 del 29.07.2003, ai sensi della L.R. 47/78;

Richiamato che:

- il parere della Provincia, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio (ex art. 13 della L. 64/74) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, va espresso nell'ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia stessa nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, nonché dell'art. 2, comma 3 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all'art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 9/13 giugno 2008, sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla Valutazione di cui agli artt. 13-18 (VAS) e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

Dato atto inoltre che l'avvio del deposito del Piano urbanistico decorre a far data dal 23 Giugno 2011 per 30 gg. consecutivi;

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto sono così descrivibili:

- il progetto interessa un'area dedicata al potenziamento e completamento del nucleo residenziale di Case Frini, con accesso dalla futura rotatoria da realizzarsi su Via del Mare;
- la *superficie territoriale* dell'area è di mq. 32.826, di cui 11.349, posti a nord, interessati dal passaggio dell'elettrodotto e quindi *sottoposti a vincolo*;
- le Norme Tecniche del P.R.G. 2000 regolano l'edificabilità dell'area, classificata come area di trasformazione (AT3) con un *indice di utilizzazione territoriale pari a 0,15 mq./mq.* (0,045 per la porzione di area interessata dal passaggio dell'elettrodotto); la *S.U.L complessiva ammonta a 3.672 mq.*;

- i fabbricati di previsione che ospiteranno in totale 68 appartamenti, si edificeranno su 11 lotti, disposti lungo la strada di lottizzazione, su di un terreno pianeggiante;
- l'area disporrà di un'ampia fascia di verde pubblico che fungerà da transizione fra il tessuto residenziale e quello agricolo e la viabilità esistente e di futura realizzazione;
- l'area destinata al *verde pubblico di standard* è mq. 1.835, quella destinata al *verde di compensazione* mq. 15.663,32;
- in alcuni lotti privati, 11 e 12, quest'ultimo ineditato, si prevede in particolare sul fronte strada settentrionale, la piantumazione obbligatoria di alberature così da favorire l'ombreggiatura del parcheggio pubblico antistante;
- lungo la strada di lottizzazione saranno posizionati ampi parcheggi pubblici, mentre l'area di trasformazione sarà attraversata da una pista ciclabile che si collegherà a quella già esistente nel nucleo di Case Frini;
- le altezze degli edifici da realizzarsi, saranno conformi alle larghezze delle strade esistenti e di nuova realizzazione;
- la rotonda di previsione fungerà oltre che da accesso alla lottizzazione, da cerniera di svincolo veicolare, pedonale e ciclabile;
- in prossimità della rotonda, lungo il fronte strada, sono previste delle dune con funzione di protezione ambientale dal traffico, di altezza pari a mt. 3,00 per la parte prospiciente la rotonda e mt. 4,00 per la parte su Via Cesenatico;
- l'area verrà dotata di tutti i sottoservizi necessari alla futura edificazione e pertanto sono stati acquisiti i pareri degli enti gestori preposti.

Constatato che la verifica di assoggettabilità del proponente, condotta ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, esclude la necessità che il PUA debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS, di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, poiché non rileva impatti significativi e per i presupposti di seguito sintetizzati:

- il piano non interessa altre aree, non influenza altri piani o programmi, né costituisce nessun particolare quadro di riferimento;
- la progettazione del P.U.A. avviene nel rispetto dei criteri di sostenibilità, affinché l'intervento abbia spiccate caratteristiche di compatibilità ambientale:
 - *rispetto dell'invarianza idraulica;*
 - *mitigazione degli impatti*, attraverso la specifica progettazione del verde;
 - *l'incentivazione dell'edilizia sostenibile;*
- riguardo le problematiche attinenti il traffico indotto dalla realizzazione del comparto, questo non modifica le analisi relative alla verifica della capacità delle strade ed al livello di servizio che rimangono pressoché inalterate;
- l'analisi relativa il clima acustico evidenzia un superamento dei limiti notturni che ha indotto i progettisti alla previsione di opere di mitigazione consistenti nella creazione dei due rilevati di terra ai lati della strada d'ingresso, frontalmente alla nuova rotonda e alla via Cesenatico;
- il Piano, di tipo residenziale, ha un livello di interesse limitato e di tipo locale;
- l'area di studio non ricade inoltre all'interno di aree a speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale e non supera i valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo, né interessa aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14.09.2006;
- il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30.07.07;
- il Piano Infraregionale delle attività estrattive approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19.02.2004;
- il Piano di Gestione della qualità dell'aria, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24.09.2007;
- la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19.07.2010;

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

L'area è ubicata ad Est del centro abitato di Cesena, a valle della ferrovia, in zona di pianura, dove si ritrovano i sedimenti continentali alluvionali di origine fluviale, di età olocenica, costituiti da intercalazioni, laterali e verticali, di ghiaie, sabbie, limi e argille. Le indagini eseguite (prove CPT) hanno evidenziato nell'area la presenza di litologie fini (argille e limi), con subordinate sabbie limose, con una consistenza definita da *modesta a media*.

Sulla base delle litologie presenti, la relazione geologica esclude il rischio di liquefazione dei terreni di fondazione in caso di sisma, ma le scarse caratteristiche geotecniche dei terreni, obbligano all'adozione di pressioni sul terreno di fondazione ridotte, per evitare l'insorgere di importanti cedimenti assoluti e differenziali.

Non sono segnalate altre problematiche di tipo idrogeologico.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella "Indagine geologico-tecnica" a firma del Dott. Geol. Andrea Magnani, esprime parere favorevole nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la seguente prescrizione:

- In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere attentamente valutate le pressioni massime da applicare al terreno di fondazione, per evitare l'insorgere

di importanti cedimenti differenziali.

B) Verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale:

- AUSL di Cesena e ARPA che si sono espressi congiuntamente con prot ARPA PGFC/2011/6343 del 05.07.2011 (agli atti con prot. prov. n. 74424 del 11.07.2011), dichiarando parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto;
- Consorzio di Bonifica della Romagna che ha rilasciato con prot. n. 17870/CE/ 5434, in data 11.08.2011, acquisito agli atti di questa Provincia in data 01.09.2011; il suddetto parere in considerazione dei modesti impatti ambientali, ritiene non necessario assoggettare il Piano Attuativo in oggetto a procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D.lgs.152/2006 e s.m.i.. Tuttavia viene ravvisata la necessità che il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione contenga una tavola di dettaglio che evidenzi le interferenze della rotatoria di progetto con i canali di Bonifica "Ponte Pietra e Marzolino 2".

Ritenute complessivamente condivisibili le considerazioni che portano il presente piano all'esclusione dalla procedura di VAS, in quanto non determina impatti significativi sull'ambiente, anche in ragione dei seguenti aspetti:

- l'area interessata dal PUA (03/03 AT3) è identificata dal P.R.G. del Comune di Cesena come "Aree di cintura a destinazione prevalentemente residenziale"; il comparto in particolare costituisce il completamento del recente insediamento residenziale di Case Frini a rafforzamento del vecchio borgo di Via Madonna.
- Il progetto di riqualificazione dell'area segue sostanzialmente le indicazioni urbanistiche della scheda tecnica predisposta dall'Amministrazione Comunale nel PRG 2000; il PUA, infatti, è soggetto ad uno schema di assetto urbanistico che ha già tenuto conto delle peculiarità urbanistico-ambientali del contesto e dettato specifiche prescrizioni in rapporto a indici ecologici e mitigazioni: in particolare il progetto garantisce una elevata percentuale di permeabilità complessiva ed un'ampia fascia verde di transizione tra ambito urbano e rurale.
- Il piano prevede la contemporanea realizzazione della rotatoria, a carico sia dei soggetti attuatori che del Comune, che regolerà e renderà più fluido lo snodo viario tra la Via Cesenatico, il Viadotto Martin Luter King e l'asse di accesso al nuovo comparto; questo viene così agganciato alla viabilità cittadina e, tramite questa, al sistema portante della mobilità urbana ed extraurbana. È prevista la realizzazione di pista ciclabile in connessione a quella già esistente.
- Al fine di aumentare la sostenibilità dell'intervento il piano aderisce anche al "Disciplinare per incentivare l'edilizia sostenibile", approvato dal Comune di Cesena con delibera C.C. n. 96 del 26.06.2008 ed adottando requisiti anche oltre alle strette normative di legge.
- Il piano, attraverso la consultazione con i soggetti gestori ed i relativi pareri acquisti, sarà dotato di tutti i sottoservizi che verranno agganciati alle reti esistenti.
- L'invarianza idraulica viene garantita attraverso un bacino di laminazione la cui profondità è di 50 cm, ma il tirante idrico massimo previsto non supererà i 30 cm;

esso recapita nello scolo consorziale Madonnina (canale demaniale di bonifica "Assano I". In merito al corretto funzionamento del sistema è stato acquisito il parere di compatibilità irrigua ed idraulica da parte del Consorzio di Bonifica della Romagna, che si è espresso favorevolmente con le dovute segnalazioni.

- La linea Enel MT a 15kV intersecante il quadrante sud orientale del comparto verrà interrata e verrà realizzata una nuova cabina di trasformazione.

Ritenute, altresì, complessivamente condivisibili le valutazioni addotte dal proponente anche in considerazione agli elementi progettuali e delle mitigazioni adottate e della natura unicamente residenziale del PUA;

Riscontrato, tuttavia, che la relazione tecnica prospetta l'ipotesi di un futuro ampliamento delle superfici fondiari attraverso l'aggiunta, previo l'interramento della linea dell'elettrodotto ad alta tensione, di 4 lotti, per un totale di 15, che verrebbero ad attestarsi sul lato nord dell'asse viario interno al nuovo comparto, già dimensionato e progettato a tal fine;

Preso atto, in merito alla suddetta ipotesi, che:

- il piano non dà sviluppo progettuale a tale ipotesi;
- il piano non chiarisce le modalità di reperimento della S.U.L. per tali ulteriori lotti (12-15), ossia se questa rientri nella S.U.L. totale assegnata al P.U.A. (mq. 3.672), attraverso la redistribuzione della stessa sui 15 lotti, ossia se si intenda portare al medesimo indice di Utilizzazione Territoriale (0,15 mq/mq.) la parte di Superficie Territoriale che verrebbe sgravata dal vincolo. Lo stesso schema di convenzione definisce in 3.672 mq. la superficie massima di edificazione (S.U.L.);
- l'assetto prefigurato modifica lo schema ed il rapporto tra aree pubbliche e private definite dalla scheda di P.R.G..

Valutato, quindi, che l'ipotesi prospettata nella relazione tecnica del piano particolareggiato (passaggio da 11 a 15 lotti) non potrà che passare attraverso una variante al P.U.A. in oggetto, con valore di variante allo stesso P.R.G. qualora vengano modificati i parametri urbanistici definiti dalla scheda di cui all'elaborato PG.5.1.dello strumento generale;

Precisato inoltre, che detta variante dovrà essere integrata con le dovute valutazioni di ordine ambientale, si ritiene di dover anticipare che, ai fini del contenimento nell'uso di suolo, dovrebbero essere piuttosto favorite soluzioni tipologiche meno estensive, essendo queste consentite dall'altezza massima fissata dalla scheda di P.R.G. in 13 mt., e avendo viceversa notato che il presente PUA ha definito altezze massime notevolmente inferiori (7,90 mt.).

Ritenuto, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il "*Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) Area di Trasformazione Residenziale 03/03 AT3 Via Cesenatico – loc. Case Frini*" del Comune di Cesena, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, facendo salvo quanto precisato in merito all'eventuale sviluppo conseguente alla ipotesi di estensione del numero dei lotti e richiamando il Comune all'esigenza espressa dal Consorzio di Bonifica in merito alle possibili interferenze con il sistema dei canali della bonifica.

Dato atto, infine, che:

con nota prot. prov.le 88399 del 01.09.2011, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata sottoposta al Comune la proposta in merito agli esiti della presente procedura;

che il Comune, con nota prot. P.G.N. 0059942/2011 del 01.09.2011, ha risposto in merito alla proposta, condividendo quanto richiamato in merito alla esclusione dalla V.A.S., prevedendo di porre quale condizione quanto indicato dal Consorzio di Bonifica;

Ritenuto con ciò esaurita la problematica sollevata, tuttavia demandando alla fase esecutiva, da parte di Comune ovvero all'ente Consorzio la verifica, il controllo e la risoluzione di eventuali criticità di interferenza tra la nuova rotatoria e i canali della bonifica;

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

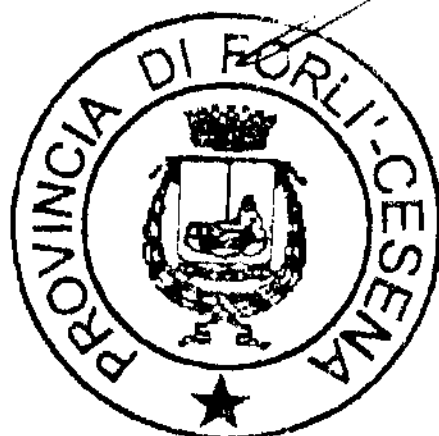
1. Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la seguente prescrizione:
 - In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere attentamente valutate le pressioni massime da applicare al terreno di fondazione, per evitare l'insorgere di importanti cedimenti differenziali.
2. Di escludere il "*Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) Area di Trasformazione Residenziale 03/03 AT3 Via Cesenatico – loc. Case Frini*" del Comune di Cesena, dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, richiamando quanto precisato in premessa in merito all'eventuale sviluppo conseguente alla ipotesi di futuro sviluppo dello stesso demandando alla fase esecutiva, da parte degli enti competenti, la verifica, il controllo e la risoluzione di eventuali criticità di interferenza tra la nuova rotatoria e i canali della bonifica.
3. Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Cesena per il seguito di competenza, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e firmati (n. 28 allegati) relativamente al parere espresso al precedente punto 1).

Successivamente, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal - 9 SET. 2011 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

